

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1302/1/VIII 258-PA



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 23 giugno 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010422/A

Del: 24/06/2009 11.55.26

Da: CR A. SEROC

All'Assessore all'Ambiente
Walter Ganapini
All'Assessore alle Risorse Umane
Antonio Valiante

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta
(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

PREMESSO:

- che il D.Lgs n. 4/08 dispone all'art. 12 la procedura di assoggettibilità alle verifiche ambientali (VAS e VIA) per progetti di opere pubbliche e private;
- che attualmente per qualsiasi procedura sul territorio regionale è obbligatorio trasmettere i progetti all'unico Ufficio regionale preposto ad accettarli;
- che tale Ufficio si limita all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare preliminarmente;
- che successivamente lo stesso Ufficio si limita a verificare l'avvenuta comunicazione formale a tali soggetti;
- che tale procedura, della durata media di almeno quaranta giorni, è solo propedeutica alla successiva effettiva verifica che impone tempi non inferiori ad ulteriori novanta giorni;
- che tali tempi per diversi motivi non vengono mai rispettati;
- che presso tale Ufficio giacciono inevase un numero indefinito di pratiche;

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA SS. LL. per sapere:

- Quali iniziative si intendono adottare al fine di snellire una procedura che appare lunga e farraginoso che ha il solo merito di bloccare l'economia e gli investimenti pubblici e privati connessi al settore dell'edilizia, dei LL.PP. e per assurdo dello stesso ambiente: emblematico nella fattispecie risulta il caso del Comune di Salerno che da diversi mesi non riesce ad avviare i lavori di ripascimento e di riqualificazione degli arenili costieri.

SSP 20608

24/06/09

- Per quale motivo non si è provveduto ad incrementare il personale del settore ambiente con una vera e propria task force, così oberato dagli obblighi e dalla tempistica imposta dalla normativa, al fine di evitare anche responsabilità di carattere civile e penale a carico dei funzionari e di contenziosi amministrativi.
- Per quale motivo non si è provveduto a decentrare a livello provinciale l'accettazione e la valutazione dei progetti.
- Per quale motivo non si è provveduto ad informatizzare l'intera procedura.
- Per quale motivo non è stato adottato un regolamento che individui a monte gli interventi soggetti a verifica, così come è stato già fatto in altre Regioni quali L'Emilia Romagna e il Piemonte.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli

